

# Festival con gemellaggio tra Insubria e Bretagna

Varese "capitale" della rassegna delle tradizioni. Ieri sera il debutto: teatro gremito per il concerto di Stivell

È dedicato alle regioni storiche d'Europa che osservano forti tradizioni, il terzo festival dell'Insubria, apertosi ieri sera con il concerto di Alan Stivell al teatro Apollonio. La manifestazione, che vede sempre Varese "capitale", è stata illustrata nel pomeriggio a Palazzo Estense. Con il presidente dell'Associazione culturale Terra Insubrica (gli organizzatori, avvocato Enrico Baroffio, hanno parlato Andrea Mascetti e il sindaco Attilio Fontana. Se la prima edizione era servita a "scavare" fino alle radici dell'Insubria e la seconda a proseguire nell'oscuro storico, questa apre gli orizzonti alle altre realtà europee che vantano un robusto carattere identitario. E non poteva che "bellare", allora, la Bretagna, così presentata da Baroffio: «Una regione che sopperisce inserita nella Francia multietnica, globalizzata e cardine dell'Unione europea, conserva la sua identità, le sue tradizioni e la sua storia, e le cui origini si intrecciano alle nostre in modo sorprendente». E sabato, non a caso, due eventi che hanno il sapore del gemellaggio, dell'amicizia: sfilata bretone per le vie di



Ottocento appassionati di musica "celtica" ieri sera all'Apollonio per Alan Stivell

Varese e incontro, nella tenaistruttura di piazza Monto Grappa, cuore del festival, tra il sindaco Fontana e il presidente della Provincia Dario Galli con

una delegazione della città (bretone) di Kemper. «L'Insubria - ha quindi spiegato il presidente Baroffio - ha una storia altrettanto straordinaria e

affascinante: il nostro obiettivo è proprio quello di far riacquistare ai suoi abitanti la consapevolezza di queste meravigliose radici. È un progetto di recupero culturale che viene condotto in modo intelligente e non politicizzato». Fontana: «Il festival interviene subito dopo Amor di libro, in una prosecuzione quindi ideale di iniziative di spessore culturale. Mai come quest'anno Varese sta facendo il pieno di eventi: è un modo virtuoso per stimolare e arricchire la vita di tutti i cittadini». Il festival offre spettacoli e convegni fino a domenica: ieri la prima giornata subito il "botto" con l'atteso concerto di Alan Stivell, "ambasciatore" della musica celtica. «È sempre stato uno dei miei miti» ha commentato ieri l'avvocato Mascetti, rappresentante di Terra Insubrica. L'esibizione dell'artista ha preso il via alle 21.30: grmito il teatro Apollonio, con ottocento spettatori. È stato dunque un grande successo. Il concerto è stato scandito da ripetuti applausi. Se il luomigiese si vede dal mattino, il festival dell'Insubria è partito con il piede giusto.

P.M.